



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

N. 49 DEL 03/06/2020

OGGETTO: Acconto IMU 2020: Differimento per categorie colpite da crisi economica conseguente a COVID-19.

L'anno duemilaventi il giorno tre del mese di giugno alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CASTELLINI DELIA MARIA	Sindaco	X	
2.	ANDREOLI ANDREA	Vice Sindaco	X	
3.	COMINCIOLI ALESSANDRO	Assessore	X	
4.	MORTARI FRANCESCA	Assessore	X	
5.	BENEDETTI ERMANNO	Assessore	X	
Totale			5	0

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **FABRIS EDI**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **CASTELLINI DELIA MARIA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 49/G.C. del 03/06/2020

OGGETTO: Acconto IMU 2020: Differimento per categorie colpite da crisi economica conseguente a COVID-19

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 denominato "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" all'art. 177 ha previsto esenzioni dall'imposta municipale propria (Imu) solo per determinate categorie economiche;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che «in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento «stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»;
- l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, dispone che «Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale»;
- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote

massime, prevedendo altresì che «per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

- Visto l'art. 23 del nuovo "Regolamento IMU" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 03.06.2020 che, ai commi 1 e 2 prevede quanto segue:
 1. *L'imposta dovuta al Comune e allo Stato, per le quote di rispettiva competenza, è versata in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre di ogni anno, con facoltà di versare l'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno;*
 2. *Con apposita deliberazione della Giunta Comunale i termini ordinari di versamento possono essere differiti per tutti o parte dei soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, gravi emergenze sanitarie, gravi eventi di natura straordinaria o da particolari situazioni di disagio individuate nella medesima deliberazione, anche limitatamente a determinate aree del territorio comunale. In tali casi, il differimento per disposizione del Comune (in armonia con la potestà regolamentare generale di cui all'art. 52 del D.lgs. 446/97) porta con sé naturalmente l'insanzionabilità (né la maturazione di interessi) per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore alla data del differimento.*

CONSIDERATO che, stante il perdurare della situazione di crisi conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-2019, appare a questa Amministrazione Comunale che ricorrano i casi eccezionali di necessità, di cui all'art. 23 del Regolamento Imu, che legittimano il differimento dei termini di versamento della prima rata IMU 2020 per determinate categorie di contribuenti;

RITENUTO, pertanto, in forza di quanto previsto dal regolamento suddetto, che in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 16 dicembre 2020 (data di versamento del saldo) senza applicazioni di sanzioni ed interessi, per le seguenti categorie:

- A10 (uffici e studi privati), C1 (negozi e botteghe), C3 (laboratori per arti e mestieri), C4 (fabbricati e locali per esercizi sportivi).
- Le stesse categorie di attività elencate nel DL 34/2020, art. 177(anche nei casi in cui il proprietario non coincida con il gestore dell'attività): immobili adibiti a stabilimenti balneari e termali; immobili in categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli, dei rifugi di montagna, delle colonie, degli affittacamere, delle case e appartamenti per vacanze, dei B&B, di residence e campeggi.
- I lavoratori dipendenti, proprietari di seconde case, che hanno perso involontariamente il posto di lavoro (o non hanno avuto il rinnovo del contratto a termine) a causa della crisi produttiva ed economica per covid-19 (in questo caso va presentata all'Ufficio Tributi specifica autodichiarazione).

DATO ATTO che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento disposto per una parte dei contribuenti IMU;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del settore finanziario/tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del settore finanziario/tributi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi come per legge,

DELIBERA

1) di considerare quanto espresso in premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di uniformarsi all'orientamento statale al fine di dare ossigeno all'economia del Comune di Toscolano, per coloro che risultano maggiormente colpiti dalla situazione di crisi conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-2019;

3) di prevedere la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa all'anno 2020 **entro il 16 dicembre 2020** (data di versamento del saldo) **senza applicazioni di sanzioni ed interessi**, per le seguenti categorie più colpite dalla crisi economica:

- A10 (uffici e studi privati), C1 (negozi e botteghe), C3 (laboratori per arti e mestieri), C4 (fabbricati e locali per esercizi sportivi).
- Le stesse categorie di attività elencate nel DL 34/2020, art. 177 (anche nei casi in cui il proprietario non coincida con il gestore dell'attività): immobili adibiti a stabilimenti balneari e termali; immobili in categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli, dei rifugi di montagna, delle colonie, degli affittacamere, delle case e appartamenti per vacanze, dei B&B, di residence e campeggi.
- I lavoratori dipendenti, proprietari di seconde case, che hanno perso involontariamente il posto di lavoro (o non hanno avuto il rinnovo del contratto a termine) a causa della crisi produttiva ed economica per covid-19 (in questo caso va presentate all'Ufficio Tributi specifica autodichiarazione).

4) di trasmettere copia del presente atto alla Aces S.r.l., che svolge attività strumentale di supporto alla gestione del servizio di accertamento IMU;

5) di disporre, a tutela del contribuente, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000 all'albo pretorio e nel sito web istituzionale del Comune.

Successivamente la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con votazione favorevole unanime

Delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, considerando l'approssimarsi della scadenza della rata di acconto IMU del 16 giugno 2020 e la necessità di garantire un'adeguata informazione ai contribuenti.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa FABRIS EDI)

Il Sindaco
(CASTELLINI DELIA MARIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)